

Nunzio Battaglia

Bugno Art Gallery



MIA

Milan Image Art Fair

2012

Nunzio Battaglia appartiene a una generazione di pensatori per immagini e pensatori di immagini per i quali la fotografia non è impronta del mondo esterno più o meno critica o soggettiva e data una volta per tutte, ma costruzione di un sistema di relazioni, che può svolgere racconti potenzialmente infiniti. Quindi un fotografare che sa di non esaurire mai lo spettacolo del reale e, anzi, contribuisce a cambiarne continuamente il senso (come da Borges, da Calvino) e che insegue rapporti continui con altre immagini, con le proprie e con quelle di altri, di altre culture e altri tempi, stratificandosi e trasfigurandone il significato (come da A. Warburg, come da G. Richter).

Ogni fotografia definisce un oggetto e un'esperienza precisa: un luogo, un'architettura, una visione; la scelta che porta a quella fotografia è però complessa e comprende suggestioni letterarie, riflessioni critiche, ricerca di corrispondenze interiori che Battaglia sa non finiranno al momento della stampa, ma continueranno nel dialogo con altre sue fotografie. Siano due, venti o quattrocento, ogni fotografia è la tessera di un mosaico che suggerisce sempre nuove figure. Anche per questo il nostro autore negli ultimi anni procede a una sistemazione della propria opera interrogandosi sulla qualità della combinazione dei segni: mappe, data base, archivio, scacchiera, linguaggio, comunque scrittura. Così vediamo foto che tendono all'archetipo: la torre, il fiume, la porta, e collegati vi sono nomi, leggende, significati del luogo che risuonano in un immaginario ampio. L'abbandono della pretesa di oggettività corrisponde forse alla sfocatura di parti dell'inquadratura, che da una parte mima la nostra percezione ottica, quando spostiamo attenzione e sguardo; dall'altra cerca strade fuori dalla prospettiva lineare inestricabilmente legata alla tradizione della camera ottica, a favore di rese atmosferiche che troviamo nella pittura orientale, nel trattato della pittura di Leonardo, in nessi che si collegano più con la mente che con occhi e lenti tra infinitamente grande e infinitamente piccolo.

Paolo Barbaro



Nunzio Battaglia belongs to a generation of thinkers through images and image thinkers, according to which photography is not the footprint of the external world, be it critical or subjective or given once and for all, but the set-up of a system of relations – one able to give birth to potentially endless stories. As such, his photographic enterprise is aware of never depleting the show of reality and, on the contrary, continuously concurs in changing its meaning (as in Borges and Calvino), chasing imperishable relationships with other images, his and other's, from other cultures and from other times, stratifying and transfiguring its meaning (as in A. Warburg, or in G. Richter).

Each picture defines an object and a definite experience: a place, an architectural work, a sight; the choice leading to that picture is complex, though, and includes literary fascinations, critical reflection, and the search for interior correspondences that Battaglia is aware won't vanish after printing, but will keep interacting with his other photographs. Be they two, twenty or four hundred, each picture is the piece of a mosaic that keeps on hinting at new pictures. Because of this, in the last few years Battaglia undertook a systematization of his own work, questioning the quality of the combination of signs: map, database, archive, chessboard, language – in any case, writing. That is the reason why one can find pictures that tend to the archetype: the tower, the river, the door – linking to local names, legends, meanings that resound in a wide imagery. Blurring part of the frame may testify to the abandonment of the claim for objectivity: this blurring, mimicking our own optical perception (when we shift our gaze and attention), parallels the search for paths that stray from linear perspective. The classical perspective, inextricably tied to the camera obscura, is given up in favor of those atmospheric performances we can find in Oriental painting, in Leonardo's treaty on painting, in connections that can be caught more with the mind than with eyes and lenses, between the infinitely vast and the infinitely small.

Paolo Barbaro



Uruk Series, Pondicherry # 1, India, 2010
Stampa Giclée, cm 125 x 100, Ed. di 7 esemplari + II p.d.a.



*Uruk Series, Tanjore # 1, India, 2008
Stampa Giclée, cm 125 x 100, Edizione di 7 esemplari + Il p.d.a.*



*Uruk Series, Tanjore # 2, India, 2010
Stampa Giclée, cm 125 x 100, Ed. di 7 esemplari + Il p.d.a.*



*Uruk Series, Kanchipuram, India, 2010
Stampa Giclée, cm 125 x 100, Ed. di 7 esemplari + Il p.d.a.*



Uruk Series, Pondicherry # 2, India, 2010
Stampa Giclée, cm 125 x 100, Ed. di 7 esemplari + II p.d.a.



Uruk Series, Varanasi, India, 2008
Stampa Giclée, cm 125 x 100, Ed. di 7 esemplari + II p.d.a.



Uruk Series, Kumarakom, India, 2010
Stampa Giclée, cm 125 x 100, Ed. di 7 esemplari + II p.d.a.



Uruk Series, Kumarakom # 2, India, 2010
Stampa Giclée, cm 100 x 150, Ed. di 7 esemplari + II p.d.a.



Uruk Series, Trichy # 1, India, 2010
Stampa Giclée, cm 100 x 125, Ed. di 7 esemplari + II p.d.a.



Uruk Series, Trichy # 2, India, 2010
Stampa Giclée, cm 100 x 125, Ed. di 7 esemplari + II p.d.a.

Nunzio Battaglia nasce nel 1958 in Sicilia. Si laurea in Architettura a Palermo e si avvicina alla fotografia. Si stabilisce a Milano. Dal 1993 viaggia nelle terre del Mediterraneo, studia e ritrae le metamorfosi spaziali di metropoli d'Europa. Suoi lavori sono stati acquisiti da Istituzioni universitarie e collezioni pubbliche: il CSAC dell'Università di Parma, il CCE di Montreal, la Pinacoteca Provinciale di Bari, il DISPA di Palermo, il MAXXI di Roma, le collezioni Alinari 24 ORE. Nel 2003 partecipa alla consultazione a inviti Atlante Italiano 003, organizzata dal DARC e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, segnalandosi con il terzo premio. Con il secondo viaggio americano si rivolge all'attuale percezione della Wilderness attraversando i parchi storici. Nel 2004 viaggia in Tibet e Nepal, concentrandosi sulla natura spirituale dello spazio. In Cina e Yunnan (2005-06) affronta anche il tema delle grandi trasformazioni del paesaggio e delle culture. Nel 2007 è professore a contratto presso la Facoltà di Architettura di Palermo per il modulo di Paesaggio e Fotografia. Nel corso dello stesso anno approfondisce la ricerca in Oriente con un viaggio in Giappone, poi in India (2008-10). Parallelamente conclude *Seasons*, un percorso tra paesaggio interiore e rappresentazione del tempo che prosegue nel 2010 con *Earth and Heart* e nel 2011 con *Ulysses's gates*. Ora, la ricerca di Nunzio Battaglia si articola ulteriormente alternando alla ripresa con banco ottico la produzione di immagini digitali. Al paesaggio si affianca il tema dello sguardo che attraversa la storia. In questa sua recente fase di ricerca prendono sempre maggior rilievo figurazioni plastiche, cromie e spazi di sapore informale. La naturale bellezza oggettiva e lo sguardo romantico, virano verso un evidente distacco dalle tradizioni del realismo. Nel 2012 conclude *Losing photography* che, dopo dieci anni di riprese, viene pubblicato in una stesura che propone esplorazioni e sperimentazioni di navigazione digitale.

Nunzio Battaglia was born in Sicily in 1958. He received his degree in architecture in Palermo and turned to photography. He then moved to Milan. Since 1993 he travels across the Mediterranean, investigating the spatial metamorphoses of Europe's biggest cities. His works have been bought by universities and public collections: among them, the CSAC in Parma, CCE in Montreal, Pinacoteca Provinciale in Bari, DISPA (Department of History and Architectural Projects) in Palermo, MAXXI (National Museum of 21st Century Art) in Rome, Alinari 24 ORE in Firenze. In 2003 he takes part to the consultation by invitation for Atlante Italiano 003, set up by the General Direction for architecture and contemporary art and by the Ministry for Cultural Assets and Activities, and is awarded the third prize. During his second trip to America he turns to the current perception of Wilderness through the national parks. In 2004 he travels to Tibet and Nepal, focusing on the spiritual nature of space. In Yunnan (China, 2005-06) he then undertakes to cope with the great transformations of landscape and cultures. In 2007 he is contract professor at Palermo's Faculty of Architecture, teaching Landscape and Photography. He follows through with his research by travelling to Japan, then to India (2008-10). At the same time he presents Seasons, a road crossing interior landscapes and representations of time, followed in 2010 by Earth and Heart, and in 2011 by Ulysses' Gates. Currently, Battaglia's research further articulates through an alternation of field camera and digital images production. Landscapes go side by side with the theme of the gaze that crosses time and history. In this latter phase plastic depictions, colors and informal spaces come to greater prominence. The objective natural beauty and the romantic gaze veer towards an evident detachment from the realistic tradition. In 2012, Battaglia concludes Losing photography, which, after ten years of shootings, is published in such a way as to suggest explorations and experimentations in digital surfing.



SELEZIONE MOSTRE PERSONALI / Selected solo shows

- 2011 Milano, MIA Milan Image Art Fair, curated by Paolo Barbaro
- 2010 Villa Lagarina, Trento, Palazzo Libera, [ju \ lù] e altri racconti, curated by Gigliola Foschi
- 2007 Milano, Galleria Fotografia Italiana, [ju \ lù] Essenza e Desiderio, curated by Fabio Castelli
- 2002 Chiasso, Galleria CONS ARC, In-transitiva_01, curated by Guido Giudici
- 2000 Milano, Contemporanea Arti e Culture, Città d'anima
- 1998 Milano, Galleria Diaframma Kodak, Avvistamenti, curated by Lanfranco Colombo
- Magliaso, Galleria L'Officina, Selezione 1993-1998, curated by Flavia Zanetti

SELEZIONE MOSTRE COLLETTIVE / Selected group shows

- 2011 Reggio Emilia, Fotografia Europea 011 con MAXXI, Sinagoga, Vedute d'Italia, F. Fabiani e L. Gasparini
- 2011 Roma, MAXXI, L'Italia va in vacanza, Fotografie delle Collezioni, curated by Francesca Fabiani
- 2010 Reggio Emilia, Museo Cappuccini, Fotografia Europea, coord. E. Grazioli, curated by G. Foschi
- 2009 Verona, Scavi Scaligeri, Alinari 24 ORE, Dalla Fotografia d'Arte all'Arte della Fotografia, curated by Fabio Castelli
- 2005 Bari, Pinacoteca Provinciale, Mediterranea, curated by Clara Gelao
- 2003 Roma, Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, Atlante italiano 003
- 2002 Roma, Stazione Termini, foto-grafia, I Festival Internazionale di Roma, curated by Marco Delogu
- 1999 Milano, Arengario, Paesaggi italiani del '900, curated by Diego Mormorio

Thanks to: Paolo Barbaro.

Losing Photography: edito da GreenTrenDesign Factory/LISt Lab, www.listlab.eu

Nunzio Battaglia, Fotografia Architettura Paesaggio
Via Brioschi 94 – 20141 Milano – Italy - Tel. 338.4701668
nunzio.battaglia@fastwebnet.it - www.nunziobattaglia.it